

1^ Domenica di Quaresima

Sugeriamo che **quanto emerso** nei gruppi di Sulla Tua Parola possa essere **valorizzato** dal sacerdote **durante la Santa Messa**. Quanto pregato, meditato potrebbe trovare così nuova vita durante l'omelia domenicale e non rimanere un qualcosa di limitato al piccolo gruppo di Sulla Tua Parola che c'è in parrocchia.

Per condividere

- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce... mi inquieta...
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio... avrei bisogno di un ulteriore chiarimento...

Per pregare

Ti preghiamo Signore, aiutaci a capire che non è il possedere a donarci una vita piena, ma l'ascolto della Parola e il seguire la via che tu hai mostrato.

Ti preghiamo Signore affinché i momenti di difficoltà possano essere occasione per cercarti e dialogare con te.

Ti preghiamo Signore perché i nostri occhi e i nostri cuori sappiano vedere in chi abbiamo vicino dei fratelli, con cui costruire relazioni autentiche.

Eventuali preghiere libere

Padre nostro

... per continuare

Porta con te una parola del vangelo che hai ascoltato

Vieni Spirito Santo

indicaci la strada da seguire,
concedici di udire la Parola del Padre
soprattutto nei momenti di difficoltà.

Se dovessimo cadere o smarrirci
fa' che ricordiamo che Dio è amore e misericordia.



Il contesto

“Gesù, presentandosi al battesimo, ha fatto una precisa scelta: *compiere in modo perfetto la volontà di Dio* (3,15). Ora, come ogni scelta umana, anche quella di Gesù uomo passa attraverso alcune prove.

Il racconto di Matteo ne descrive tre, ma si estenderanno a tutta la sua vita, solo alla fine sarà coronato di gloria e onore e gli angeli lo serviranno (Eb 2,9; 1,6)”. (Marco Galizzi, Vangelo secondo Matteo, p. 53)

Dal Vangelo secondo Matteo (4,1-11)

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto:

*Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».*

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti:

*Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo
ed essi ti porteranno sulle loro mani
perché il tuo piede non inciampi in una pietra».*

Gesù gli rispose: «Sta scritto anche:

Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti:

*Il Signore, Dio tuo, adorerai:
a lui solo renderai culto».*

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

*Questa scheda è pensata per un incontro della durata di un'ora.
Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale.*

È bene attenersi alle domande

Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri

Permettere a tutti di parlare

Al termine dell'incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: "Oggi abbiamo scoperto che Dio è... abbiamo individuato queste domande..."

Per approfondire

In questo Vangelo vediamo un Gesù che come noi non è esente da tentazioni, non le ha rimosse dalla sua vita, ma le ha affrontate misurandosi con esse e le ha vinte con la forza della sua volontà e della Parola di Dio. Gesù è stato condotto nel deserto dallo Spirito stesso perché questo fa parte del percorso identitario di Gesù, fa parte del conoscere se stesso e che tipo di Messia è chiamato a diventare. Lui ha deciso di essere uomo con gli uomini e di non sfuggire alla condizione umana. Gesù sottostà alle leggi della vita, ha accettato la sfida di restare dentro la storia e gli eventi.

Nelle prove di Gesù ci siamo tutti noi e queste prove ci dicono che Dio non ci risparmia la lotta, ma che se crediamo in Lui anche noi riusciremo a superarle.

“Il racconto delle tentazioni ci chiama al lavoro mai finito di mettere ordine nelle nostre scelte, a scegliere come vivere. Le tentazioni di Gesù sono anche le nostre: investono l'intero mondo delle relazioni quotidiane. La prima tentazione concerne il rapporto con noi stessi e con le cose (l'illusione che i beni riempiano la vita).

La seconda è una sfida aperta alla nostra relazione con Dio (un Dio magico a nostro servizio).

La terza infine riguarda la relazione con gli altri (la fame di potere, l'amore per la forza)”. (Ermes Ronchi)

Cosa possiamo fare per sottrarci alla tentazione di identificare il benessere economico come idolo, alla tentazione di pretendere che Dio ci dia la prova della sua paternità evitandoci il dolore e la morte, alla tentazione di basare la nostra relazione con gli altri sul dominio e non sull'amore?

Nella società del nostro tempo sentiamo ogni giorno bisogni che se non vengono dominati ci impediscono di riconoscere la presenza degli altri e di Dio. Certo sulla fame non si discute, ma la Parola di Dio è linfa vitale che ci permette di cambiare prospettiva e di capovolgere la situazione e di scegliere, di essere come Gesù servi e non padroni potenti. Questo essere servi vuol dire che accettiamo la nostra condizione di uomini e ci mettiamo al servizio di Dio per andare incontro agli altri.

È tempo questo per affrontare il tema del nostro cambiamento, di spogliarci delle cose superflue di far emergere la vera bellezza di ognuno di noi che non è quella esteriore, ma è quella che ci permette di vedere oltre, di essere liberi di scegliere di essere figli di Dio e di vivere secondo la sua Parola.